



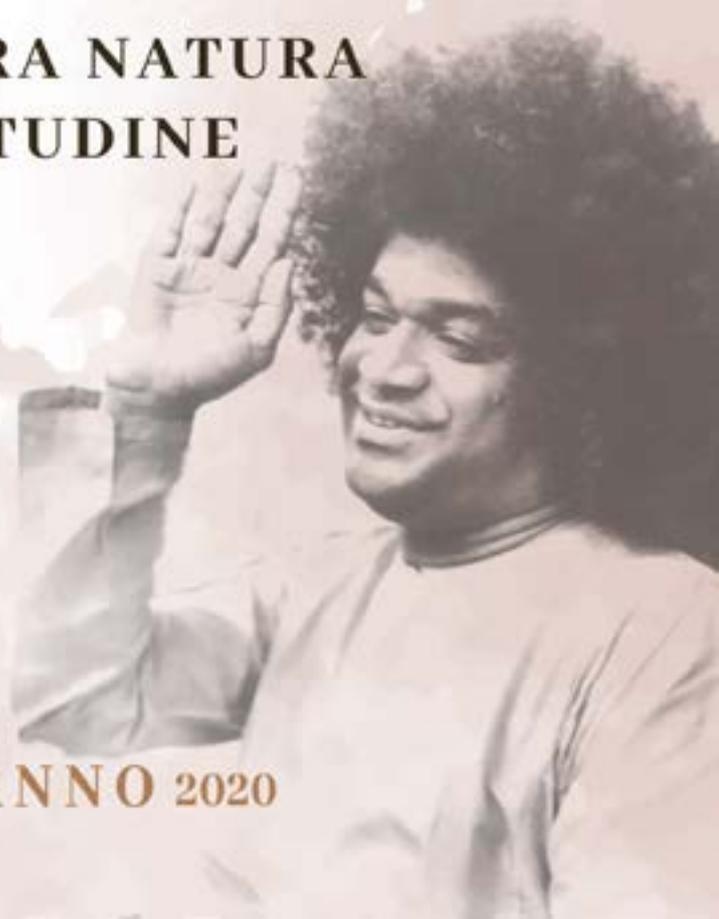
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE SATHYA SAI

La Felicità È

UNIONE CON
DIO

GUIDA ALLO STUDIO - 6

**LA NOSTRA VERA NATURA
È LA BEATITUDINE**



Celebrazione DEL COMPLEANNO 2020



DEDICATO

CON AMORE E RISPETTO AI DIVINI PIEDI DI LOTO DI

Bhagawan Sri Sathya Sai Baba

INCARNAZIONE DELLA BEATITUDINE DIVINA



Questa guida allo studio è una parte di una serie di sei con alcuni Insegnamenti Divini di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba sulla Felicità. Tutte le Guide allo Studio, in numerose lingue, sono disponibili in questo link: <https://sathyasai.org/birthday-study-guides>

Ogni guida contiene una storia ispiratrice, estratti dei Suoi Discorsi e Scritti, e una serie di domande per la riflessione.

STORIA ISPIRATRICE

L'esistenza è *sath*. La conoscenza è *chith*. La combinazione di *sath* e *chith* conferisce *thrupti* (soddisfazione derivata dal godimento dell'oggetto). Questa *Ananda* è quindi la vera natura di ogni essere. Il Divino pervade ogni cosa dentro e fuori. La consapevolezza del Divino conferirà la beatitudine, ma pochi sono in grado di rendersene conto.

Una volta, un individuo, incapace di sopportare le difficoltà economiche della sua famiglia, abbandonò la casa. Successivamente, dopo aver guadagnato un po' di denaro, decise di tornarvi. Il suo figlioletto, che amava moltissimo il padre, fu così addolorato della separazione dal padre, che morì. Prima di raggiungere il suo villaggio, l'uomo, durante un temporale, si rifugiò in un caravanserraglio. Quando andò a dormire, fece un sogno in cui si vedeva re in un palazzo, mentre dormiva su un letto reale. Conduceva una vita lussuosa con molti servi e sei figli. Mentre si godeva il sogno, venne improvvisamente svegliato dal fragore di un tuono. Si chiese che cosa fosse avvenuto di tutte le cose belle che aveva visto nel sogno. Si rese quindi conto che si trattava solo di un sogno e non c'era traccia dei sei figli.



La mattina dopo, arrivò a casa sua. Vedendo il marito, la moglie scoppiò in lacrime. Da un lato era felice per il suo ritorno e, dall'altro, era piena di dolore per la morte del figlio. Il marito le chiese: "Dov'è nostro figlio?" Ella rispose che era morto, incapace di sopportare la separazione dal padre. L'uomo rimase allibito. Non si sentì né triste né felice; rimase immobile come una statua. La moglie gli domandò: "Come mai non sei rattristato per la perdita del figlio che amavi così tanto? Qual è il motivo?"

Egli, allora, narrò alla moglie il sogno straordinario che aveva fatto la notte precedente, in cui i suoi sei figli erano scomparsi quando si era risvegliato. "Devo piangere per la perdita di quei sei figli o per la perdita di questo figlio? Per amor di chi dovrei piangere? Erano i miei figli nello stato di sogno e questo figlio era mio nello stato di veglia. La coscienza dell' 'io' che era presente in entrambi gli stati è la realtà. Tutte le altre cose sono transitorie e irreali."



Oggi giorno, se le persone desiderano ottenere la beatitudine spirituale, devono seguire tre principi. Prima devono sapere che cosa deve essere conosciuto. In secondo luogo, devono abbandonare ciò a cui si deve rinunciare. Terzo, devono arrivare all'obiettivo che deve essere raggiunto. Osservando questi tre, si può realizzare la beatitudine.

Tradotto dall'audio in telugu del Discorso Divino del 4 settembre 1996

<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/krishna-s-life-and->

Calendario del COMPLEANNO 2020

GUIDA ALLO STUDIO

La Nostra Vera Natura è la Beatitudine

- **Che cosa si deve sapere?** Che cos'è questo mondo? Quanto tempo vivrò? Vediamo molti che muoiono. L'andare e il venire avvengono continuamente. Quando sarà compresa la natura transitoria del mondo fisico, si realizzerà la beatitudine.
- **Successivamente, a che cosa si deve rinunciare?** All'illusione in base alla quale ciò che è irrealmente è considerato reale e ciò che è reale è ritenuto irrealmente. Le persone pensano di essere nella morsa di Maya e di essere preda della sofferenza. La sofferenza non ha membra per trattenervi: siete voi che abbracciate la sofferenza. Ciò è dovuto alla vostra ignoranza. Quando vi libererete di questa ignoranza, sperimenterete la beatitudine.
- **Qual è l'obiettivo che si deve raggiungere?** Dovete tornare alla fonte da cui siete venuti. Siete venuti dall'*Atma* e dovete tornare all'*Atma*. Questo è ciò che le *Upanishad* hanno cercato di trasmettere quando hanno dichiarato: "*Asatho ma sadgamaya*" (Guidami dall'irreale al Reale). Dove c'è la verità, la menzogna esiste come sua ombra...
- **La nascita e la morte riguardano solo il corpo.** Il vostro Sé non ha né nascita né morte. Ciò che nasce (il corpo) muore. La morte si riferisce al corpo, non all'*Atma*. L'*Atma* è eterno: è la Verità. Dovete acquisire questa consapevolezza per sperimentare una beatitudine duratura. Per sperimentare una beatitudine permanente, è necessario sviluppare una salda fede in Dio.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 29 / Cap. 40: 4 settembre 1996
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/krishna-s-life-and-message>

Tutto è emerso dall'oceano di Verità-Conoscenza-Beatitudine (Satchidananda). Quando realizzerete questa verità, la fontana della beatitudine emergerà dal lago della vostra mente (Manas Sarovar). Quando verità (sath) e conoscenza (chith) si uniscono, ne consegue la beatitudine (ananda). Sath significa 'verità', chith 'conoscenza'; quando si combinano, consentano l'esperienza della beatitudine... La beatitudine è la vostra vera forma.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 29 / Cap. 80: 1° agosto 1996
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/bliss-your-real-form>

La beatitudine è latente in tutti, ma l'uomo è inconsapevole di questa verità. Egli dovrebbe fare ogni sforzo per manifestare in sé la propria innata beatitudine. Qual è la natura di questa beatitudine? Nityanandam, Parama Sukhadam, Kevalam Jnanamurtim, Dwandwateetam (Dio è l'incarnazione della beatitudine eterna, è la saggezza assoluta, al di là delle coppie di opposti). Essa trascende la dualità. Finché si è immersi nella dualità, non si può sperimentare la beatitudine.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 38 / Cap. 15: 14 gennaio 2005
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/your-true-nature-bliss-realise-it>

L'ardente desiderio di beatitudine è la miglior prova della nostra natura sacra. L'uomo è beatitudine. Egli cerca la beatitudine; la beatitudine è felicità per lui. Poiché Dio è

beatitudine, la felicità è unione con Dio. Non c'è nient'altro che possa concedere quella gioia, che non è influenzata da ciò che accade o non accade.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 15 / Cap. 59: 25 dicembre 1982
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/everyone-son-god>

Sappiate Questo e Siate Sempre Felici

Siate sempre felici e allegri, giacché la vostra innata natura è la beatitudine. Non è necessario andare alla ricerca della felicità. La beatitudine emerge dall'Atma (Sé). Ogni volta che la desiderate, la otterrete. La felicità è l'unione con Dio. Pertanto, state sempre in compagnia di Dio. Una volta che sarete in compagnia di Dio, la felicità vi seguirà come uno schiavo.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 36 / Cap. 1: 1° gennaio 2003
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/strive-unity-purity-and-divinity>

Quando l'uomo ricorda costantemente di essere l'incarnazione di Sath-Chith-Ananda (Essenza, Consapevolezza e Beatitudine Assolute), a tempo debito sperimenterà quella beatitudine (ananda).

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 31 / Cap. 5: 25 febbraio 1998
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/power-lord-s-name-0>

Ognuno dovrebbe sforzarsi di manifestare la beatitudine che è connaturata in tutti, perseguendo la propria natura amorevole. La pace risiede in quella beatitudine.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 31 / Cap. 5: 25 febbraio 1998
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/power-lord-s-name-0>

La beatitudine, in cui è immersa la persona di ferma saggezza, non sorge dagli oggetti esterni, e nemmeno essa ne ha bisogno. La beatitudine è in tutti come parte della loro stessa natura. Chi ha pura coscienza trova la più alta beatitudine nella realizzazione della propria realtà, l'Atma (Sé).

Gita Vahini, Cap.5
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/chapter-5>

Non c'è niente da guadagnare, tranne la consapevolezza di ciò che già È. Semplicemente ESSERE: questo è lo stato di beatitudine, di pace, di verità e amore.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 11 / Cap. 22: 11 maggio 1971
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/be-and-be-blessed>

Mantenete sempre i pensieri saldamente fissi sul potere divino che riempie il vostro cuore di beatitudine. Il potere divino è infinito. Più contemplate il Divino, più la beatitudine si moltiplica.

Discorsi di Sathya Sai, Vol. 36 / Cap. 1, 1° gennaio 2003
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/strive-unity-purity-and-divinity>



DOMANDE

- Che cosa si deve sapere?
- A che cosa si deve rinunciare?
- Qual è l'obiettivo che si deve raggiungere?
- Perché l'allegria o la felicità sono il primo segno della spiritualità?
- Come si può ricordare costantemente che la propria vera natura è la beatitudine?



Discorsi di Sathya Sai Vol. 30/Cap. 16: 18 luglio 1997
<https://saispeaks.sathyasai.org/discourse/adhere-truth-realise-divinity-within>



sathyasai.org